



Nel Lazio record di casi: 215, mai cosÃ¬ tanti da inizio pandemia.

Descrizione

Il 45% Ã¨ legato ai rientri dalla Sardegna: tamponi per chi torna dall'isola

Gli spostamenti interni dei turisti continuano e i rientri dalla Sardegna a Civitavecchia diventano un caso: nella cittÃ portuale attivati i test drive-in disponibili per tutti i passeggeri. Il governatore Zingaretti: âNon basta, fare i test all'imbarcoâ. I dati di oggi confermano che quasi la metÃ dei nuovi contagiati sono legati alle vacanze sull'isola: non si sono mai visti cosÃ¬ tanti contagi in Regione, nemmeno durante il lockdown. Bonaccini e Toti bocciano la proposta di De Luca di richiudere i confini regionali

Il coronavirus non rallenta e anzi si viaggia verso i mille contagi in un solo giorno.

Gli spostamenti interni dei **turisti** preoccupano soprattutto il **Lazio** dove il numero dei **casi giornalieri** tocca cifre **mai viste**, nemmeno durante i mesi del lockdown: **215 positivi** in 24 ore, mai cosÃ¬ tanti da inizio pandemia. E i rientri dalla **Sardegna** diventano un caso: il **45%** dei contagi Ã¨ legato a persone che sono arrivate dall'isola (97 casi), come ha sottolineato l'assessore alla SanitÃ **Alessio D'Amato**. Per questo a **Civitavecchia** Ã¨ attivo da questa notte il **drive-in al porto**, dove tutti i viaggiatori possono eseguire il **tampone**: non solo quelli che arrivano da Grecia, Spagna, Croazia, Malta, ma anche chi torna dalla Sardegna. Visto il numero dei contagi perÃ² anche questa misura ânon bastaâ, secondo il governatore **Nicola Zingaretti**: âIl **ministero della Salute** e la **Regione Sardegna** devono urgentemente predisporre controlli con tampone agli **imbarchi** dei traghettiâ, dice il segretario Pd. Gli **spostamenti tra Regioni** tornano al centro del dibattito su come **limitare** i contagi, dopo lâipotesi avanzata venerdÃ¬ dal presidente della Campania, **Vincenzo De Luca**, che si Ã¨ detto pronto a richiudere in caso di nuovo aumento dei positivi. Un'idea bocciata dagli altri governatori, riuniti a **Rimini** per il Meeting di CL. âIn questo momento **no**, non c'Ã¨ un rischio chiusura, chiarisce il presidente dell'Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**. Sulla stessa linea il

governatore ligure **Giovanni Toti**: «Non ritengo vi sia una emergenza clinico-sanitaria tale da **presupporre** o fare presagire ulteriori chiusure».

Intanto a Civitavecchia da questa notte Ãˆ attivo anche il drive-in al porto.

«I viaggiatori di rientro da Grecia, Spagna, Croazia, Malta e **Sardegna** possono recarsi in ognuno dei drive-in regionali presenti sul territorio per effettuare il test», comunica lâ€™UnitÃ di Crisi della **Regione Lazio**. Il sindaco della cittÃ portuale ha chiesto lâ€™intervento dei ministri dei Trasporti e della Salute per scongiurare il rischio che il virus possa diffondersi in cittÃ : vuole far eseguire i **test** ai passeggeri dei traghetti giÃ allâ€™imbarco dallâ€™isola. Una ipotesi che ora viene rilanciata anche da Zingaretti: «Dai nostri dati, i **positivi asintomatici** agli sbarchi sono **moltissimi**, ma coloro che vengono eventualmente **contagiati in viaggio** non Ãˆ possibile intercettarli allo sbarco perchÃ© il contagio si manifesta solo dopo alcuni giorni», scrive il governatore in una nota. «Sono persone asintomatiche che stanno bene ma possono essere **veicolo di contagio** per altri familiari e persone fragili. CÃˆ un **dato tecnico scientifico** da tenere in considerazione», aggiunge ancora Zingaretti. «Fare viaggiare i traghetti con questa **promiscuitÃ** Ãˆ un errore» denuncia quindi il governatore del Lazio «perchÃ© moltiplica i contagi di persone che poi tornano alle loro case in tutta Italia». «Ecco perchÃ© Ãˆ fondamentale fare i **tamponi rapidi** agli **imbarchi** ed eventualmente far scattare la quarantena a terra o iniziare lâ€™isolamento giÃ nelle navi», conclude il segretario Pd. Il governatore sardo **Christian Solinas** «alle prese con i casi di contagio a **Porto Rotondo** e Santo Stefano» ha perÃ² giÃ chiarito in questi giorni che «per noi **non Ãˆ necessario**, non esiste nessun «caso» Sardegna».

De Luca pronto a chiudere la Campania

De Luca ha fissato come data «fine agosto»: in quei giorni dati alla mano valuterÃ , ha spiegato venerdÃ¬ in un video, se tornare a **chiudere la Campania**, ripristinando lâ€™la **limitazione della mobilitÃ interregionale**. Una fuga in avanti secondo gli altri governatori che gli rispondono da Rimini, dove oltre a Bonaccini e Toti sono presenti anche **Massimiliano Fedriga** (Friuli Venezia Giulia), **Maurizio Fugatti** (Trentino), **Jole Santelli** (Calabria) e **Luca Zaia** (Veneto), tutti riuniti per discutere delle Regioni in occasione dei **50 anni** dalla loro attivazione. Negli interventi a margine tiene banco perÃ² il tema lanciato da De Luca, che si Ãˆ detto pronto a chiudere guardando i dati: «Ci regoleremo anche sui **contagi** nel resto dâ€™Italia», ha spiegato. VenerdÃ¬ i **nuovi casi** giornalieri hanno toccato quota **947**, una cifra che non si vedeva dallo scorso 14 maggio, nonostante il numero dei tamponi sia calato rispetto a giovedÃ¬.

Lâ€™appello ai giovani

«Rivolgo un appello pressante in particolare ai **giovani** e a quanti hanno frequentato **destinazioni a rischio**, a evitare, al loro rientro, contatti diretti con **familiari anziani** e a segnalarsi allâ€™Asl di appartenenza», ha scritto De Luca oggi in una nota, spiegando che «nelle ultime ore sono stati individuati **18 casi positivi di importazione**. Si tratta» ha sottolineato De Luca «in prevalenza di giovani provenienti da **vacanze allâ€™estero** e **14 dalla Sardegna**». Il governatore della Campania, che anche su Facebook questa mattina ha ribadito la possibilitÃ di chiudere i confini regionali, ora solleva anche il tema **scuola**: «Stiamo verificando» si legge nella nota «di prevedere in vista della riapertura delle scuole il **controllo della temperatura** corporea allâ€™interno degli stessi istituti,

ritenendo irrealistica la previsione nazionale del monitoraggio **effettuato a casa**??.

La replica degli altri governatori

PerÃ² secondo Bonaccini â??in questo momentoâ? il rischio non câ??Ã": â??DopodichÃ© si segue sempre **lâ??evoluzione del virus** e poi si discute tra Regioni e Governo. Bisogna sempre tenere monitorata la situazione perchÃ© quelli che parlano il giorno dopo mi hanno sempre fatto **abbastanza pena**??, ha detto il presidente dellâ??Emilia-Romagna. Sulla stessa linea anche il collega Toti: â??Non ritengo vi sia una **emergenza clinico-sanitaria** tale da presupporre o fare presagire ulteriori chiusure. **Stiamo attenti**, teniamo la mascherina, facciamo tutto quello che dobbiamo fare ma evitiamo di tornare a **terrorizzare** questo Paese che non ne ha bisognoâ?•. Il governatore ligure ha poi aggiunto: â??I contagiati aumentano ma gli **ospedalizzati** nella mia regione **scendono**, siamo sotto i 20 ospedalizzati, una sola terapia intensivaâ?•.

(Il Fatto Quotidiano)

L'agone 2024